

Emilia-Romagna

Il tessuto imprenditoriale e le prospettive 2026

Analisi basata su Movimprese Q4 2025 e Scenario di Previsione Prometeia –gennaio 2026

Sara Cirone

Consigliera di Federmanager Bologna–Ferrara–Ravenna

Presidente della Fondazione Hub del Territorio Emilia–Romagna ETS

Agenda

01

La base imprenditoriale regionale

428.845 imprese registrate al 31/12/2025

02

Dinamica per settore

Vincitori e perdenti nel 2025

03

Struttura per forma giuridica

Rafforzamento strutturale in corso

04

Il quadro macroeconomico

Contesto globale, europeo e nazionale

05

Scenario Emilia-Romagna 2025–2027

PIL, consumi, investimenti, export

06

Mercato del lavoro

Occupazione e tassi di disoccupazione

07

Opportunità e rischi

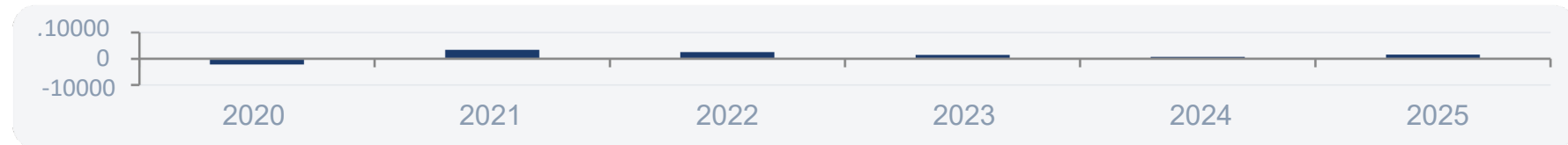
Cosa aspettarsi nel biennio

La base imprenditoriale: panoramica 2025

Al 31 dicembre 2025 l'Emilia-Romagna conta 428.845 imprese registrate, con un saldo positivo di +1.604 unità nel corso dell'anno.

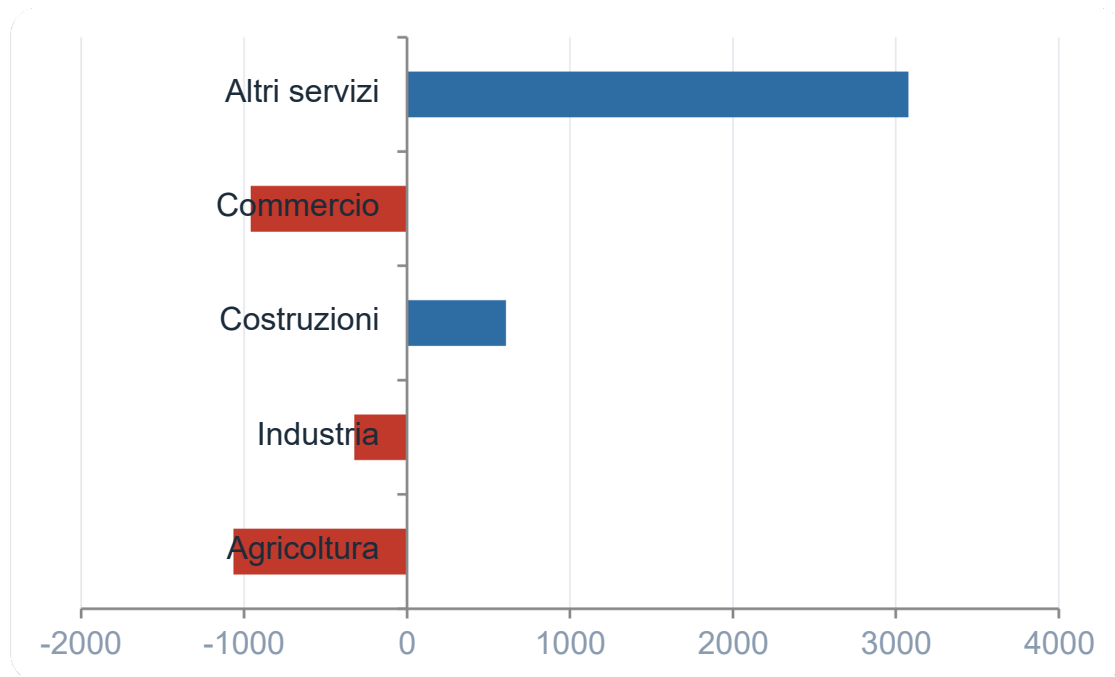


Il saldo positivo è il più elevato degli ultimi 3 anni. Tuttavia il tasso netto regionale (+0,37%) rimane inferiore alla media nazionale (+0,96%) e a regioni come Lombardia (+1,41%).



Saldo iscrizioni-cessazioni 2020-2025

Dinamica settoriale 2025: chi cresce, chi arretra



Variazione stock imprese per macrosettore (2025)

SERVIZI (altri) **+3.077**

Finanza +611 (+5,8%), noleggio/supporto +477, immobiliare +446, ristorazione +360

COSTRUZIONI **+607**

Lavori specializzati ancora trainanti (+583 unità, +1,1%)

COMMERCIO **-959**

Crollo ingrosso (-656) e dettaglio (-547). Solo auto in positivo (+244)

INDUSTRIA **-324**

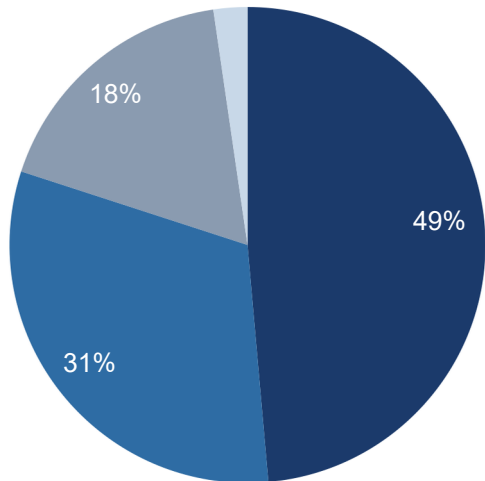
Concentrazione in corso: macchinari -85, moda -117, legno -42

AGRICOLTURA **-1.065**

Tendenza negativa strutturale invariata (-2,1%)

Struttura per forma giuridica: rafforzamento in atto

La struttura si consolida verso forme più strutturate: le società di capitale sono l'unica categoria in crescita.



■ Ditte individuali ■ Soc. di capitale ■ Soc. di persone ■ Altre forme

134.764

Soc. di Capitale

+3.852 (+2,9%)

208.420

Ditte Individuali

-149 (-0,1%)

75.811

Soc. di Persone

-1.832 (-2,3%)

9.850

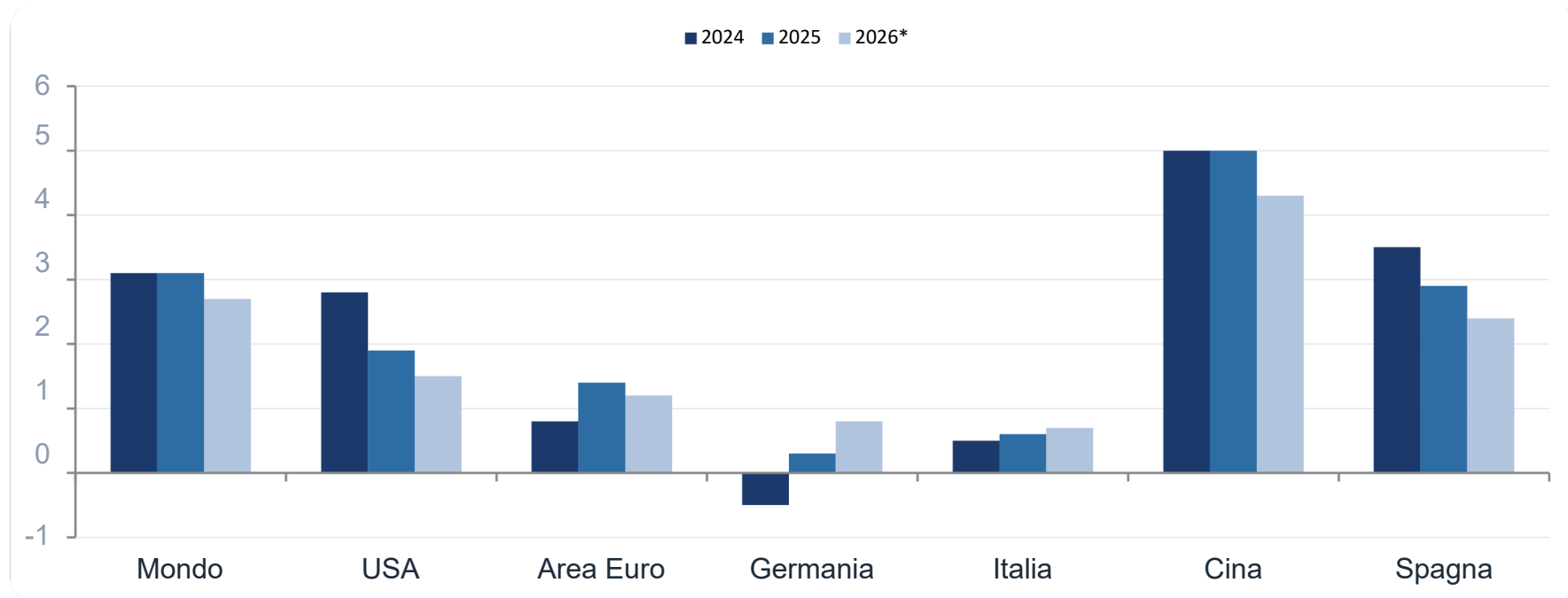
Altre forme

-131 (-1,3%)

Le Srl semplificate alimentano la crescita delle società di capitale, segnale di formalizzazione e strutturazione del tessuto imprenditoriale.

Contesto macroeconomico globale

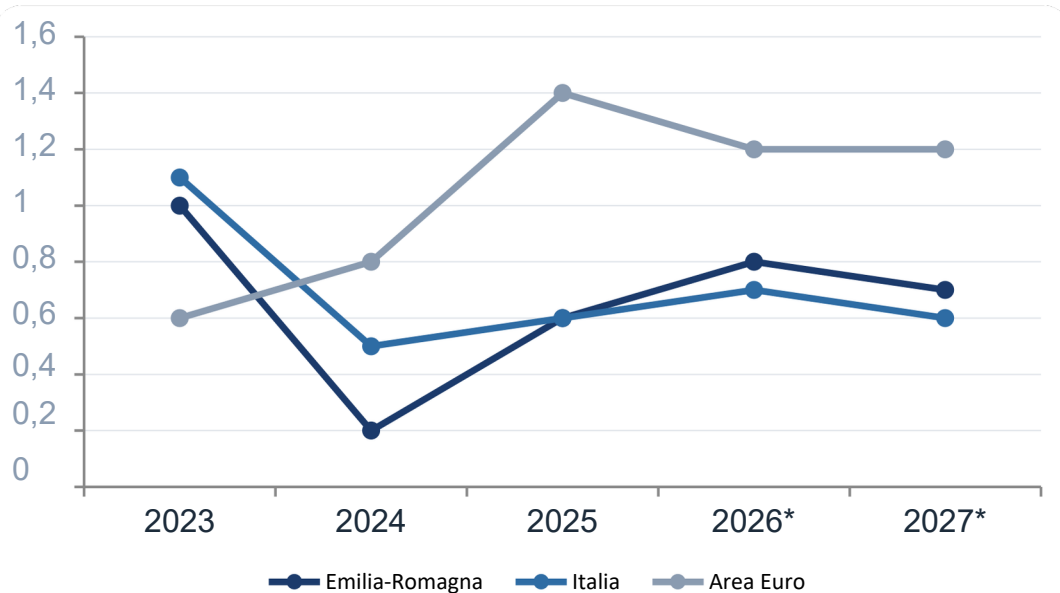
La crescita mondiale rallenta ma resta resiliente. I principali rischi: guerra commerciale USA, debito pubblico elevato, rallentamento cinese.



Tasso di variazione PIL (%). * Previsione Prometeia dic. 2025

Scenario Emilia-Romagna: PIL e conto economico

Il PIL regionale cresce moderatamente. Nel 2026 l'Emilia-Romagna sarà tra le regioni più dinamiche d'Italia (+0,8% a pari merito con Lombardia e Veneto).



Tasso di variazione PIL reale (%). * Previsione

PIL 2025 **+0,6%**

ER vs +0,6% ITA

PIL 2026* **+0,8%**

Tra le prime regioni ITA

Consumi fam. 2025 **+0,9%**

Sopra il PIL

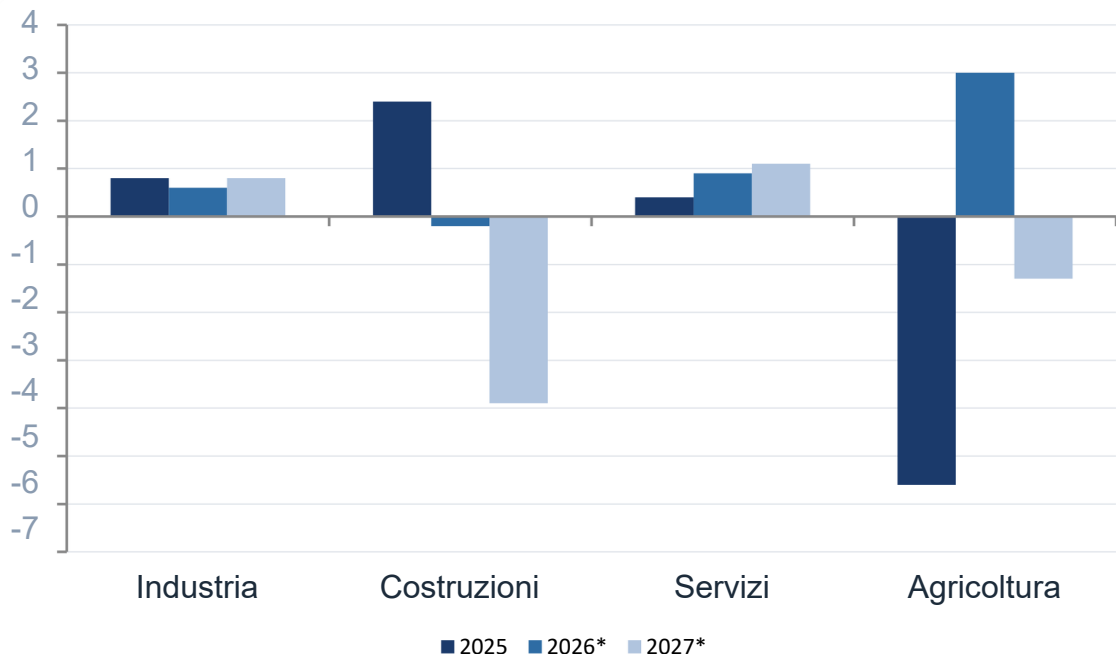
Investimenti 2025 **+3,3%**

Recupero dopo il -1,2% 2024

Export 2026* **+1,2%**

Inversione dopo biennio negativo

Valore aggiunto per settore: dinamiche 2025–2027



Var. % valore aggiunto reale. * Previsione

Industria

Ripresa +0,8% nel 2025 grazie alla domanda interna.
Lieve rallentamento al +0,6% nel 2026.

Costruzioni

Traino nel 2025 (+2,4%). Inversione attesa nel 2026 (–0,2%) con fine bonus e chiusura PNRR.

Servizi

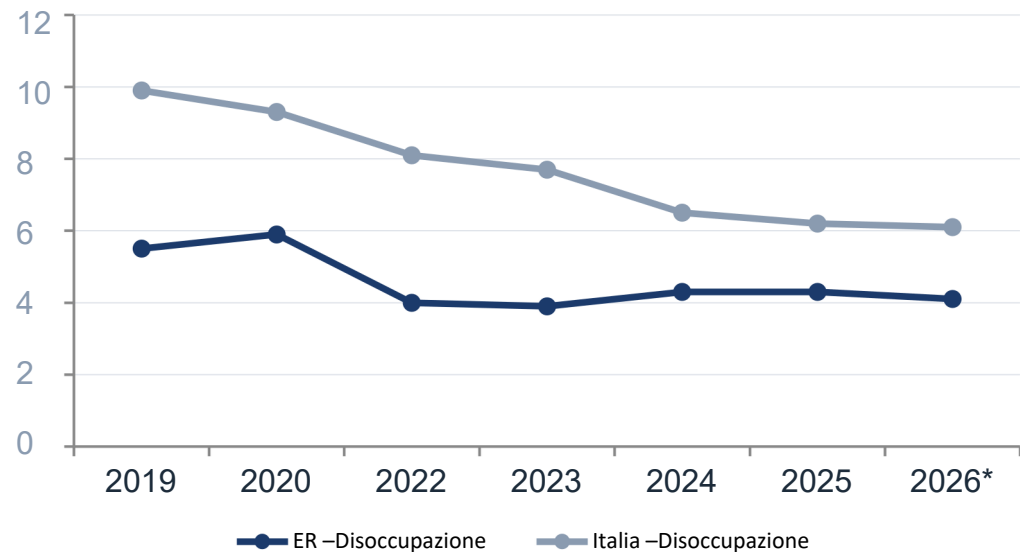
Accelerazione nel 2026 (+0,9%) nonostante il rallentamento degli altri settori.

Quota VA

Servizi = 64,4% | Industria = 28,0% | Costruzioni = 5,2%

Mercato del lavoro regionale

L'Emilia-Romagna conferma il mercato del lavoro più solido tra le grandi regioni italiane, con un tasso di occupazione in continua crescita.



Tasso di disoccupazione (%)

71,6%

Tasso di occupazione 2026*

74,6%

Tasso di attività 2026*

4,1%

Tasso disoccupazione 2026*

+1,4%

Crescita occupati 2025

+0,4%

Crescita occupati 2026*

Opportunità e rischi per il 2026

Un quadro di moderata crescita con rischi asimmetrici legati al contesto globale e a dinamiche interne di transizione settoriale.

♦ OPPORTUNITÀ

Ripresa dell'export nel 2026 (+1,2%), con riposizionamento geografico verso Asia ed Europa

Servizi finanziari in forte espansione: +5,8% di nuove imprese nel 2025

Crescita delle imprese di servizi professionali, tech e noleggio/supporto (+3,3%)

Mercato del lavoro tra i più solidi: disoccupazione al 4,1% nel 2026

Rafforzamento strutturale verso le società di capitale (+2,9% stock)

⚠ RISCHI

Fine dei bonus edilizi: costruzioni verso -0,2% del VA e inversione di tendenza

Chiusura del PNRR: pressione sugli investimenti pubblici

Dazi USA e volatilità del cambio: impatto sull'export manifatturiero

Rallentamento globale: Cina al 4,3% nel 2026, USA all'1,5%

Commercio in contrazione strutturale: -959 imprese nel 2025, trend pluriennale

Sintesi e conclusioni

Base imprenditoriale stabile

428.845 imprese. Saldo positivo +1.604 nel 2025, il migliore degli ultimi 3 anni. Ma il tasso netto (0,37%) è ancora sotto la media nazionale.

Dualismo settoriale

Servizi diversi dal commercio e costruzioni crescono; agricoltura, industria e commercio continuano a perdere imprese. Struttura in trasformazione.

Rafforzamento qualitativo

Le società di capitale crescono a +2,9%, segno di una imprenditorialità più formalizzata e capitalizzata.

PIL moderato ma solido

+0,6% nel 2025, +0,8% nel 2026: l'ER tra le migliori regioni italiane, con mercato del lavoro eccellente (disoccupazione 4,1%).

Sfide all'orizzonte

Fine dei bonus edilizi, chiusura PNRR e incertezze globali richiedono diversificazione e innovazione per sostenere la crescita oltre il 2027.